



**Comune di Modena**

*Il Sindaco*

Modena, 28/02/2022  
Prot.n. 69695 del 28/02/2022  
Clas. 02.01, fasc. 2022/7

**OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA PER CONTRASTARE IL FENOMENO DELL'ABUSO DI ALCOL AL PARCO NOVI SAD – PROROGA TERMINE AL 31 MAGGIO 2022**

## **IL SINDACO**

PREMESSO CHE:

- le conseguenze sociali e personali che derivano dal consumo di alcol hanno assunto, con l'approvazione della Legge nr. 125/2001 "Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati" e successive modificazioni, la valenza di interesse generale giuridicamente protetto;
- le politiche proibizionistiche, storicamente, nella valutazione complessiva tra costi e benefici, hanno spesso portato pochi benefici poiché il tema vero è l'educazione che deve portare a comportamenti consoni al rispetto della propria persona ancor prima della comunità;
- pertanto nell'ambito della più ampie politiche di questa Amministrazione, le Ordinanze non sono prevalentemente strumenti di contrasto ma prioritariamente strumenti per assicurare regole comportamentali chiare, a tutela di tutti;
- il fenomeno del consumo ed abuso di alcol appare ancora più significativo quando riguarda minori o persone in stato di difficoltà o disagio;
- il legislatore nazionale, già con l'adozione del Decreto Legge 13 settembre 2012, nr. 158, convertito in Legge nr. 189/2012, ha richiamato l'attenzione sul consumo di alcol da parte di minori, riconoscendo che la dimensione che sta assumendo il fenomeno richiede azioni concrete al fine di arginare questa piaga ed individuando nel contrasto al consumo di alcol da parte dei minorenni una priorità in termini di salute pubblica e di emergenza sociale ed a tal fine è intervenuto proibendo la vendita e la somministrazione di tali bevande a chi non abbia raggiunto la maggiore età;
- il fenomeno del consumo non responsabile di alcol sfocia, con sempre maggiore frequenza, in episodi di inciviltà che coinvolgono gruppi di persone fino a favorire situazioni di degrado urbano e sociale che talvolta si accompagnano a condizioni di potenziale pericolo per i fruitori di spazi pubblici;
- i problemi di vivibilità degli spazi pubblici e di convivenza civile correlati all'assunzione di alcol sono da ricercarsi anche nella diffusa modalità di aggregazione in spazi aperti, che, durante il periodo invernale vede spesso l'assunzione di bevande alcoliche come una delle diverse fasi della serata, forse la prima, che si sviluppa a seguire e senza soluzione di continuità, partendo dagli esercizi di vendita o somministrazione verso

Piazza Grande, 16 - 41121 Modena  
tel. 059 2032419/2032420  
fax 059 2032560  
[sindaco@comune.modena.it](mailto:sindaco@comune.modena.it)



spazi pubblici, più o meno circoscritti, all'interno dei quali si formano naturali capannelli di persone che ivi stazionano anche a lungo mettendo in atto comportamenti prevaricanti che di fatto impediscono la tranquilla fruizione di tali spazi;

- tale modalità di consumo si è viepiù consolidata nel periodo dell'emergenza sanitaria, tuttora in atto, ove ad una spontanea aggregazione in spazi esterni è andata ad aggiungersi a quella provocata dalle misure limitative dell'utilizzo degli spazi chiusi;

- i problemi di vivibilità degli spazi pubblici interessati da tali fenomeni e di convivenza civile degli stessi si sono da ultimo concentrati nell'area del parco Novi Sad, che per la sua localizzazione, rappresenta porta di accesso al centro storico, limitrofa alla Stazione delle Autocorriere, prossima alla Stazione Ferroviaria nonché vicina a esercizi pubblici o commerciali con attività di somministrazione e/o vendita di bevande alcoliche, creando di fatto la necessità di adottare misure mirate e puntuali per limitare i comportamenti scorretti sopra ricordati;

- la fruizione in gruppo dello spazio aperto, del parco Novi Sad, con particolare riferimento alle gradinate coperte, poste sul lato nord della stessa area verde, è divenuta una modalità di aggregazione consolidata anche nel periodo invernale indipendentemente dalle condizioni climatiche, e che, pertanto, strumenti di informazione, controllo e repressione dei fenomeni di inciviltà e/o degrado riferibili al consumo non responsabile di bevande alcoliche, in particolare da parte di minori, sono da ritenersi necessari;

- proseguono le segnalazioni sull'utilizzo di bevande alcoliche da parte di minori anche nell'area del parco Novi Sad, nonostante l'implementazione dei controlli anche a seguito dell'adozione dell'ordinanza de quo, anche in ragione delle temperature che stanno accompagnando la fine dell'inverno con una conseguente evidente possibilità aggregativa in spazi aperti, informali e quindi meno controllabili da esercenti attività commerciali;

VISTO CHE :

- la zona del parco Novi Sad, come sopra individuata, ed in particolare l'area delle gradinate coperte, è oggetto di persistenti richieste di intervento avanzate, da parte di fruitori a vario titolo dell'area, ai vari organi di polizia e ad uffici dell'Amministrazione Comunale, in relazione a ricorrenti problematiche dovute a rumori molesti, schiamazzi ed altri comportamenti alcolcorrelati, in particolare negli orari serali e notturni;
- comportamenti riprovevoli alcolcorrelati, oltre a compromettere il decoro urbano, generano scadimento del livello generale di sicurezza percepito dalla cittadinanza, di fatto comportando nell'area, interessata peraltro da una recente riqualificazione volta ad incentivare positive attività ludiche e sportive, una possibile riduzione della frequentazione da parte di utenti della stessa, rispettosi delle regole di convivenza civile;
- le condotte riprovevoli sopra citate, unitamente allo smaltimento indiscriminato di contenitori di bevande consumate all'aperto e abbandonati, senza alcun riguardo per il decoro e la pulizia dei luoghi, in quanto fattore di turbativa dell'ordinato vivere civile, contribuiscono ad un complessivo degrado ambientale con conseguente scadimento della qualità di vita della città costituendo un'evidente lesione dell'interesse collettivo dei cittadini;



- per tale situazione sono stati organizzati negli ultimi anni, con continuità, interventi di controllo, soprattutto in orario serale e notturno, da parte dei vari organi di polizia presenti sul territorio, finalizzati a prevenire e contrastare fenomeni di disturbo alla convivenza ed alla sicurezza urbana, costituiti da schiamazzi, risse e altri comportamenti, anche penalmente rilevanti, alcolcorrelati;
- i comportamenti sopra indicati, se agiti da minorenni, generano un diffuso senso di preoccupazione per l'incolumità psicofisica di una fascia generazionale particolarmente sensibile e bisognosa di tutela;
- recenti episodi di disagio sociale, ripresi anche dai media nazionali, correlati ad uso di alcolici da parte di minorenni, hanno interessato in particolare, l'area interna e l'anello di delimitazione del parco Novi Sad, dove insistono anche manufatti che sono risultati frequentati ed utilizzati in maniera anomala come momentaneo rifugio di persone senza fissa dimora ovvero come punto di naturale aggregazione, soprattutto in presenza di condizioni climatiche sfavorevoli;
- le problematiche esposte, con l'evolversi nel tempo delle modalità di aggregazione spontanea, che, al di là dei prevedibili fenomeni di aggregazione estive, sussistono e risultano ancora più evidenti e prolungati nel tempo della loro durata nel periodo invernale;
- l'attività di presidio, controllo e verifica dell'area, agita da tutte le agenzie presenti sul territorio, ha portato ad una fruizione degli spazi maggiormente rispettosa delle regole di civile convivenza.

Fermo quanto stabilito dal vigente Nuovo Regolamento di Polizia Urbana ed in particolare dagli articoli che di seguito si richiamano:

- articolo 9, comma 1, che disciplina gli "Atti vietati su suolo pubblico" tra i quali, alla lettera d) è indicato quello di *"bivaccare o abbandonare rifiuti o sdraiarsi nelle strade, nelle piazze, sui marciapiedi, sotto i portici e i fornici, recando intralcio e disturbo, ovvero ostruire le soglie di ingresso,"*;
- l'art. 9, comma 2, che disciplina gli "Atti vietati su suolo pubblico" tra i quali è indicato quello di *"consumare ogni genere di bevanda alcolica in contenitori di ogni genere"*;
- l'art. 9, c. 3, che disciplina gli "Atti vietati su suolo pubblico" tra i quali è indicato quello di *"introdursi e fermarsi sotto i portici, i loggiati, gli androni e le scale degli edifici aperti al pubblico per ivi mangiare, dormire e compiere atti contrari alla nettezza dei luoghi e al decoro."*;
- l'art. 45 "Interventi per contrastare l'abuso di alcol da parte di minorenni"

RITENUTO INOLTRE CHE:

- per le ragioni già esposte in premessa continui a sussistere la prioritaria necessità di fornire regole comportamentali chiare per tutti al fine di contrastare i comportamenti di sostanziale inciviltà, determinati solitamente dall'abuso nell'assunzione di bevande alcoliche, che sono fonte di segnalazioni da parte dei cittadini e degli organi di stampa;



- tali situazioni alimentano il disagio ed il senso di insicurezza e di preoccupazione dei cittadini frequentatori abituali delle aree sotto indicate, che lamentano la lesione dei diritti alla salute, alla convivenza civile ed alla sicurezza e incolumità pubblica di tutti ed in particolare della fascia di età più giovane, naturalmente più esposta a rischi correlati all'assunzione di bevande alcoliche;
- sia opportuno proseguire nelle azioni di controllo già attivate al fine di continuare a governare i fenomeni di cui sopra che, nonostante quanto già agito, potrebbero aumentare in considerazione dell'arrivo della stagione primaverile;
- al fine di garantire la sicurezza della città, e dei giovani in particolare, si renda opportuno e necessario prevenire i predetti comportamenti ed episodi di degrado ed inciviltà che scaturiscono dall'abuso di alcool, con l'adozione urgente di un provvedimento specifico;
- per le ragioni già esposte continuano a sussistere le condizioni di contingibilità strettamente correlate alle peculiarità di tempo e di luogo che caratterizzano il verificarsi degli eventi che il presente provvedimento intende contrastare, e di urgenza strettamente correlate alla perdurante attualità delle esigenze di contenimento del disagio e del senso di insicurezza e preoccupazione dei cittadini di cui si è detto

**VISTI:**

- il Decreto Legge nr. 92/2008, convertito, con Legge nr. 125/2008;
- gli articoli 7bis e 54 del Decreto Legislativo nr. 267/2000 e successive modificazioni;
- l'articolo 2, lettere b) ed e), del Decreto Ministeriale 05 agosto 2008 del Ministero dell'Interno;
- la Legge 24 novembre 1981, nr. 689 e successive modificazioni;

Avendo data comunicazione del contenuto della presente Ordinanza al Signor Prefetto di Modena con nota in data 24/02/2022, nella qualità di Ufficiale di Governo ai sensi dell'articolo 54 del Testo Unico nr. 267/2000 e successive modificazioni

**ORDINA**

E' vietato a chiunque accedere e/o stazionare all'interno delle gradinate del parco Novi Sad, dalle ore 19:00 alle ore 06:00 del giorno successivo nel periodo 01 marzo 2022 – 31 maggio 2022, salvo che in occasione di eventi autorizzati ovvero di espressa deroga adottata dal competente Settore dell'Amministrazione Comunale.

**SANZIONI**

Le violazioni del dispositivo della presente Ordinanza sono soggette all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 75 a 450 EURO ed all'obbligo di interruzione immediata del comportamento non ammesso secondo le indicazioni fornite dall'organo accertatore.



I proventi delle sanzioni pecuniarie di cui alla presente ordinanza saranno destinati, nella percentuale del 50%, a progetti sociali di lotta all'abuso di alcol.

Fatto salvo l'eventuale accertamento di reati, per i quali si procede ai sensi del vigente Codice di Procedura Penale, le sanzioni amministrative pecuniarie previste nella presente Ordinanza sono applicate secondi i principi fissati in via generale dalla Legge 24/11/1981, nr. 689 e successive modificazioni ed integrazioni. Il versamento delle somme indicate deve avvenire entro 60 giorni dalla contestazione o notificazione degli estremi della violazione; avverso il verbale di accertata violazione è ammesso ricorso al Sindaco, nei termini di 30 giorni dalla contestazione o dall'avvenuta notificazione dell'atto medesimo.

Qualora il versamento sia effettuato oltre il termine suddetto, la sanzione amministrativa sarà maggiorata del 20% in sede di adozione dell'ordinanza-ingiunzione di pagamento.

All'esecuzione della presente Ordinanza sono tenuti gli organi di Polizia Giudiziaria.

### INFORMA

Il presente atto entra in vigore il giorno 01/03/2022 e resterà in vigore fino al 31 / 05/2022 o sino alla sua espressa revoca/modifica qualora cessino o si modifichino i presupposti di fatto e di diritto accertati anche a seguito del costante monitoraggio della situazione.

### AVVERTE

che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna entro 60 giorni dalla pubblicazione sul sito *web*, nei termini e nei modi previsti dall'articolo 2 e seguenti della Legge nr. 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa pubblicazione.

### DISPONE

- la pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio Comunale e sul sito *web* dell'Amministrazione Comunale;
- la trasmissione della presente Ordinanza alla Prefettura di Modena, al Corpo di Polizia Locale ed alle Forze dell'Ordine e di Polizia competenti territorialmente per la relativa vigilanza e controllo.

Il Sindaco di Modena

**GIAN CARLO MUZZARELLI**

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)*

*Il Sindaco*



*(da compilare in caso di stampa)*

La presente copia, composta da n. \_\_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale digitale conservato agli atti del Comune di Modena, registrato con prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, sottoscritto digitalmente da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, con certificato valido dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (art. 23, c. 1, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Modena, li \_\_\_\_\_ L'incaricato \_\_\_\_\_  
(nome) (cognome)

\_\_\_\_\_  
(firma dell'incaricato)